

FIUMETER

**SOCIETÀ PER AZIONI DI ASSICURAZIONI
E RIASSICURAZIONI
SEDE IN ROMA**

SOCIETÀ AFFILIATA ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Capitale Sociale Lire 330.000.000 interamente versato

BILANCIO
1948



Corporate Heritage
& Historical Archive

FIUMETER

SOCIETÀ PER AZIONI DI ASSICURAZIONI
E RIASSICURAZIONI
SEDE IN ROMA

SOCIETÀ AFFILIATA ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Capitale Sociale Lire 330.000.000 interamente versato

BILANCIO

1948

SOC. TIP. COMMERCIALE - ROMA



Corporate Heritage
& Historical Archive

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio 1948

Superata nel 1947 la fase più critica del riordinamento aziendale, conseguente al trasferimento del portafoglio diretto italiano della "Fiume", di cui all'atto di concentrazione 24-8-1946, la nostra Società ha potuto nel 1948 avviarsi finalmente verso l'equilibrio industriale e patrimoniale.

Si è anzitutto provveduto sia alla sistemazione degli uffici interni ed alla riorganizzazione degli organi periferici, sia alla revisione del portafoglio "Fiume", revisione divenuta necessaria ed urgente a causa del lungo periodo di tempo durante il quale per eventi bellici la Direzione Generale era rimasta staccata dalla periferia.

Sistemata così l'Azienda e liberato il portafoglio dai premi da anni insoluti, si è ripreso in pieno la normale attività produttiva ed amministrativa.

L'attività industriale ha segnato nel 1948 un notevole incremento. I premi di competenza ammontano (al netto delle tasse) a L. 1.421.149.147, con un incremento rispetto al 1947 di L. 626.352.338. Se si considera che nei premi di competenza del bilancio 1947 figurano per una parte cospicua quelli annullati in seguito alla suddetta revisione del portafoglio, effettuata nel 1948, l'incremento effettivo si avvicina al doppio della consistenza dell'anno precedente.

Lo sforzo compiuto è tanto più apprezzabile, in quanto le normali competizioni fra le Compagnie operanti nel mercato assicurativo si sono ancor più acute in questi ultimi tempi a causa della esigenza dell'adeguamento dei portafogli agli accresciuti oneri amministrativi e produttivi.

Dal seguente specchio si può rilevare l'incremento verificatosi nel 1948 rispetto al 1947 in ciascun ramo:



PREMI DI COMPETENZA (escluse le sole tasse)

	1947	1948	% incremento
Incendio	155.813.076	245.940.337	57.8
Furto	28.568.958	32.370.923	13.3
Infortuni	62.385.424	121.799.403	95.2
Responsabilità Civile	115.358.146	220.638.033	91.2
Trasporti	304.227.667	606.882.727	99.4
Aeronautica	29.960.461	44.087.219	47.1
Grandine	98.483.074	149.430.505	51.8
	<u>794.796.806</u>	<u>1.421.149.147</u>	<u>78.8</u>

Il conto industriale dell'esercizio può considerarsi buono. Infatti, prendendo in esame le sole parti del conto profitti e perdite relative all'esercizio industriale e considerando le provvigioni di acquisto nel loro importo integrale, si hanno i seguenti risultati:

Totale ENTRATA (esclusi i rimborsi dei Riassicuratori)	L. 1.508.243.478
Totale USCITA (al netto dei rimborsi ai Riassicuratori e comprese le spese generali di amministrazione e la quota del Fondo Indennità Impiegati)	" 1.539.826.221
Disavanzo	L. 31.582.743

Per quanto riguarda, in particolare, l'andamento dei sinistri, esso è stato nel complesso soddisfacente e le riserve calcolate alla fine dell'esercizio precedente sono risultate sufficienti a coprire i nostri impegni, lasciando anzi un certo margine. La percentuale media dei sinistri sui premi, al netto della riassicurazione, è stata del 50%, mentre quella sui premi al lordo della riassicurazione è stata di poco superiore.

All'inizio del 1948 è stato modificato il sistema di riassicurazione da quello per quota, applicato nel 1947 a causa della mancanza dell'archivio polizze, a quello normale per eccedente. Durante l'esercizio stesso le tabelle di riassicurazione sono state ulteriormente riesaminate allo scopo di aumentare la nostra priorità; tale revisione verrà continuata anche nel 1949, per adeguare le cessioni alla effettiva entità dei rischi. Si è provveduto inoltre alla revisione del nostro portafoglio onde migliorarne la qualità.

La provvigione media sui premi è stata nel 1948 inferiore a quella del 1947, e tale riduzione - sia pure lieve - è conseguenza sia della for-



mazione, con un ritmo volutamente moderato, di un portafoglio di contratti poliennali, sia all'aumento della nostra priorità.

Va inoltre tenuta presente per la sua particolare importanza la voce "spese generali di amministrazione...". Contro il 13.80% del 1947, le spese generali nel 1948 (comprehensive dei 13 milioni accantonati per il fondo indennità impiegati, somma questa che è superiore, sia pure di poco, a quella relativa all'esercizio) sono passate al 14.30% dei premi di competenza. Tale fatto non è dovuto a nuove assunzioni di personale, ma all'aumento delle retribuzioni per l'adeguamento degli stipendi del nostro personale a quelli corrisposti dalla Consorella "Le Assicurazioni d'Italia", nonché per effetto della incidenza per tutto il 1948 delle variazioni salariali concesse durante il 1947.

La percentuale del 14.30 se, in linea generale, può sembrare bassa, dato il costo del lavoro, è tuttavia troppo elevata per essere sopportata dal bilancio; bisogna quindi tendere con tutti gli sforzi a ridurla di due o tre punti, senza di che il bilancio non potrà riacquistare il suo equilibrio, a meno che non concorra ad alleviarne il peso un particolare ottimo andamento tecnico di tutti i rami od una diversa composizione del portafoglio.

La parte economica del Conto Profitti e Perdite presenta un ulteriore appesantimento per effetto degli ammortamenti sia delle provvigioni precontate degli esercizi 1946 e 1947, sia delle spese di primo impianto, sia infine del costo del portafoglio: a proposito di quest'ultimo, considerando che il bilancio dell'Azienda non può per ora presentare margini tali da sopportare l'onere dell'ammortamento in cinque anni, è stato deciso di ripartire l'onere stesso in un periodo di dieci anni, con una quota linearmente crescente anno per anno, in modo da gravare maggiormente gli esercizi futuri, che con tutta probabilità presenteranno un maggiore equilibrio tra il portafoglio e la nuova produzione e potranno in conseguenza sopportare oneri maggiori.

Alla chiusura dell'esercizio era ancora in corso la definizione dei rapporti tra la nostra Società e la "Fiume,, per la determinazione del costo del portafoglio cedutoci dalla "Fiume,, stessa. Il lodo arbitrale, redatto a tal fine dal Direttore Generale dell'I.N.A., ci è pervenuto recentemente e sarà quanto prima preso in esame. Le eventuali variazioni in dipendenza di tale lodo saranno quindi impostate nel bilancio 1949.

Il conto economico chiude così con un ulteriore sbilancio di 13 milioni circa, che, aggiunto a quello del conto strettamente industriale, porta il disavanzo totale a circa 45 milioni; somma questa che, essendo inferiore



all'importo delle provvigioni precontate corrisposte nell'anno ma relative agli esercizi futuri, viene portata senz'altro a credito del bilancio.

La situazione patrimoniale è perfettamente normale e cautelativa e presenta al passivo anche un fondo oscillazione valori in relazione all'aumento dei corsi di borsa dei titoli mobiliari al 31-12-1948 rispetto a quelli del 31-12-1947.

Il conto mobili e macchine presenta un aumento da Lire 4 milioni e mezzo a Lire 10 milioni e mezzo circa, in dipendenza di acquisti effettuati nell'anno per una migliore e più efficiente dotazione degli uffici della Direzione e delle Agenzie Generali.

È in corso in questi giorni il richiamo dagli Azionisti dei decimi relativi all'aumento del capitale deliberato nel 1948, e pertanto verrà proceduto quanto prima alla riscossione del relativo importo che risulta ancora a credito del bilancio. In tale maniera la Società sarà in grado di usufruire di una maggiore elasticità, soprattutto per poter far fronte alle sempre maggiori esigenze delle cauzioni di legge, che ammontano a tutto il 1948 a circa 240 milioni.

Come si rileva da tutti gli elementi sopra sinteticamente esposti, la Società si trova in periodo di pieno sviluppo, che si confida andrà ancora maggiormente accentuandosi nel 1949 se il mercato economico non subirà modificazioni notevoli. L'attrezzatura interna dell'Azienda è buona e salda; l'organizzazione periferica, ulteriormente migliorata e rafforzata, è in grado di raggiungere più brillanti risultati: è lecito pertanto dedurre che, ove si riesca a ricondurre le spese di amministrazione nei normali margini industriali, il pareggio del bilancio, con l'ammortamento in un solo esercizio delle spese di produzione, non dovrebbe essere eccessivamente lontano.

*
*
*

Nell'ottobre 1948 è mancato ai vivi il nostro Presidente Senatore GIUSEPPE MICHELI, al cui nome e alla cui opera resteranno legati il rinnovamento e il potenziamento della nostra Società. Egli ne ha retto le sorti nella fase più critica della sua nuova vita ed è appena riuscito ad intravedere il suo promettente sviluppo. Alla Sua memoria il Consiglio di amministrazione e quanti hanno a cuore le sorti della nostra Società rivolgono anche in questa occasione il proprio pensiero devoto e grato.

All'inizio dell'esercizio in corso il Consiglio di amministrazione si è visto anche privato della preziosa ed autorevole collaborazione del suo Vice Presidente, on. avv. Giulio Sansonetti, che, chiamato a reggere le sorti



dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ha voluto lasciare la sua carica nella nostra Società. Siamo certi però che egli, dalla sua sede più elevata, continuerà a seguire e a sorreggere le sorti della nostra Azienda.

Ha anche rassegnato le dimissioni, per sopravvenuti impegni personali, il Consigliere avv. Flaminio Vittorio Cortina, al quale il Consiglio rinnova il suo ringraziamento per il valido apporto della sua competenza amministrativa.

Il Consiglio ha quindi provveduto, nella seduta del 2 maggio u. s. ad integrarsi ai sensi dell'art. 2386 c. c., nominando Consiglieri il prof. avvocato Alberto Enrico FOLCHI, il Cavaliere del Lavoro Franco MARINOTTI ed il prof. avv. Giuseppe FANELLI. Ha quindi proceduto a designare il proprio Presidente nella persona del prof. avv. Alberto Enrico FOLCHI. Inoltre, in considerazione dei più vasti compiti che la nostra Società è chiamata ad assolvere, in conseguenza del suo consolidamento e del suo stesso naturale sviluppo, ha deliberato anche la nomina, prevista dall'art. 15 dello Statuto sociale, di un Amministratore Delegato nella persona del prof. avv. Giuseppe FANELLI.

Reintegrate così tutte le cariche sociali, con l'apprezzata opera del Direttore Generale e con il concorso volenteroso e fattivo di tutto il personale, la nostra Società si avvia ormai a prendere il suo posto onorevole, nel quadro del gruppo I.N.A., fra le più operose imprese di assicurazione del nostro Paese.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Relazione del Collegio dei Sindaci sul Bilancio 1948

Signori Azionisti,

il bilancio 1948, che il Consiglio di Amministrazione sottopone oggi alla Vostra approvazione, si può riassumere, per quanto riguarda il conto patrimoniale, nelle seguenti cifre :

ATTIVO :

1. Azionisti c/ capitale	L.	140.100.000
2. Conti finanziari	"	279.632.681
3. Immobili e mobilio	"	46.575.531
4. Corrispondenti	"	641.351.074
5. Costo del portafoglio e spese di impianto	"	60.774.499

TOTALE L. 1.168.433.785

PASSIVO :

1. Capitale sociale	L.	330.000.000
2. Fondi di riserva	"	192.144.375
3. Previdenza al personale	"	42.431.000
4. Corrispondenti	"	603.858.410

TOTALE L. 1.168.433.785

Per quanto riguarda il costo del portafoglio, portato in bilancio per L. 39.874.686, essendo tutt'ora in corso alcune divergenze tra la " Fiume " e la " Fiumeter " (divergenze che si confida saranno appianate in conseguenza del lodo arbitrale che solo recentemente è stato pronunciato), ciascuna di dette Società mantiene nel bilancio 1948 le proprie scritture contabili sulla base dei rispettivi punti di vista. Ogni divergenza verrà comunque eliminata nel corso dell'attuale esercizio e perciò al 31 dicembre p. v. si avrà la normale coincidenza nei bilanci delle rispettive società.



Il suesposto risultato di pareggio trova la sua dimostrazione nel conto economico che porta tanto all'entrata, quanto all'uscita, l'identica somma di L. 1.602.542.334.

Tale pareggio è stato conseguito dalla Società facendo sopportare ai futuri esercizi una quota parte delle provvigioni pagate nel 1948 per la costituzione del portafoglio poliennale (provvigioni precontate) che da L. 39.957.029,27 sono salite a L. 76.460.667,00 dopo che sulla prima cifra sono stati operati i dovuti ammortamenti.

Anche durante l'esercizio in questione l'andamento tecnico dei vari rami si è dimostrato in pieno sviluppo ed i risultati dei conti industriali, che si chiudono tutti con saldi attivi, possono dirsi veramente lusinghieri specie per i rami trasporti e incendio.

Il Collegio sindacale, dopo avere rilevata una differenza fra le riserve premi e sinistri nel conto profitti e perdite e quelle della situazione patrimoniale 1947, ha accertato che gli importi esatti, i quali vengono riportati in entrata del conto profitti e perdite 1948, sono quelli inferiori risultanti dalla predetta situazione patrimoniale.

I maggiori importi del conto profitti e perdite 1947 rappresentano riserve premi e sinistri relativi al lavoro indiretto "Affari Rhode Island" contabilizzate durante l'esercizio.

D'altra parte i premi incendio lavoro indiretto figurano nel conto profitti e perdite 1947 per una somma maggiorata nella stessa misura riscontrata in uscita per la riserva premi, restando inalterate le risultanze di bilancio.

Analogo risultato è stato accertato per quanto riguarda i sinistri.

Il Collegio sindacale ha accertato la corrispondenza fra le cifre impostate in bilancio ed i saldi delle scritture contabili, le quali sono risultate regolarmente tenute e complete di ogni documentazione. In merito fa rilevare che al riordinamento ed al buon funzionamento della contabilità sociale ha anche contribuito la meccanizzazione della medesima.

Premesso quanto sopra, il Collegio invita l'assemblea ad approvare il bilancio 1948 nelle risultanze suesposte

IL COLLEGIO DEI SINDACI



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive

ATTIVO

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1948

PASSIVO

1	Azionisti - c/ capitale	L.	140.100.000	1	Capitale sociale: n. 330000 azioni da L 1000 caduna	L.	330.000.000
2	Titoli di proprietà	L.	88.864.189,	2	Riserve tecniche al netto delle quote a carico Riassicuratori:		
	Ratei d'interessi	"	629.651		a) Riserva Premi	L.	86.655.334
3	Depositi presso Istituti di credito	L.	190.077.636		b) Riserva Sinistri	"	98.014.743
4	Contanti in Cassa	"	61.205	3	Fondo Indennità Impiegati	L.	42.431.000
5	Immobili	"	36.159.987	4	Fondo Oscillazione Valori	"	7.474.298
6	Mobili e Macchine	"	10.415.544	5	CREDITORI:		
7	DEBITORI:				a) Agenti	L.	24.380.896
	a) Agenti	L.	54.911.684		b) Compagnie - c/c	"	345.124.356
	b) Compagnie - c/c	"	81.419.412		c) Compagnie - per depositi cauzionali	"	128.597.197
	c) Compagnie - per depositi cauzionali	"	16.917.632		d) Diversi	"	105.755.961
	d) Diversi	"	58.497.367				603.858.410
			211.806.095				
8	Premi in corso di riscossione al netto provvigioni.	L.	353.084.312				
9	Provvigioni precontate	"	76.460.667				
10	Costo del Portafoglio	"	39.874.686				
11	Spese di 1° Impianto	"	20.899.813				
		L.	1.168.433.785				L. 1.168.433.785
12	Valori ricevuti a cauzione	"	8.177.500	6	Depositanti di valori a cauzione	"	8.177.500
		L.	1.176.611.285				L. 1.176.611.285

Il Presidente

Prof. Avv. ALBERTO ENRICO FOLCHI

L'Amministratore Delegato

Prof. Avv. GIUSEPPE FANELLI

Il Direttore Generale

Dott. ALBERTO BAGNOLI

I Sindaci

Dott. GIUSEPPE DEL VECCHIO - Presidente
Dott. CARLO FELICE AGRETTI
Dott. PASQUALE CARBONECorporate Heritage
& Historical Archive

ENTRATA

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO 1948

USCITA

Ramo	Riparto Riserve 31-12-47 *)		Premi	Addizionali e Accessori	TOTALE
	Sinistri	Premi			
1. INCENDIO L	5.831.379	9.005.984	203.711.572	42.228.765	260.777.700
2. FURTO "	1.386.400	3.433.280	25.659.500	6.711.423	37.190.603
3. INFORTUNI "	5.679.327	8.263.215	96.532.189	25.267.214	135.741.945
4. RESPONSABILITÀ CIVILE "	28.280.023	9.164.845	170.420.986	50.217.047	268.082.901
5. TRASPORTI "	15.250.786	627.027	551.689.544	55.193.183	622.760.540
6. AERONAUTICA "	112.969	59.096	42.057.898	2.029.321	44.259.284
7. GRANDINE "	—	—	125.480.478	23.950.027	149.430.505
TOTALI L	54.540.884	30.553.447	1.215.552.167	205.596.980	1.508.243.478
8. Redditi del Patrimonio L					9.395.890
9. Utili e proventi diversi "					3.920.116
10. Tasse rimborsate dagli Assicurati "					80.982.850
TOTALE DELL'ENTRATA . . . L					1.602.542.334

*) al netto delle quote e carico dei Rassicuratori.

Il Presidente
Prof. Avv. ALBERTO ENRICO FOLCHI

L'Amministratore Delegato
Prof. Avv. GIUSEPPE FANELLI

Ramo	Premi ceduti	Sinistri *)	Riserve al 31-12-1948 *)		TOTALE
			Sinistri	Premi	
1. INCENDIO L	120.774.559	21.037.768	5.079.292	26.011.913	172.903.532
2. FURTO "	16.714.507	1.912.918	1.732.278	3.028.359	23.388.062
3. INFORTUNI "	49.582.319	10.193.564	14.710.667	15.120.715	89.607.265
4. RESPONSABILITÀ CIVILE "	110.421.109	23.346.983	47.135.386	20.384.558	201.288.036
5. TRASPORTI "	422.656.467	18.951.910	28.833.183	22.109.395	492.550.955
6. AERONAUTICA "	41.206.123	46.130	523.937	394	41.776.584
7. GRANDINE "	81.234.379	35.683.165	—	—	116.917.544
TOTALI L	842.689.463	111.172.438	98.014.743	86.655.334	1.138.431.978
8. Provvigioni e spese di produzione, al netto delle quote rimborsate dai Rassicuratori L					152.725.951
9. Spese generali di amministrazione "					190.893.248
10. Imposte e tasse: a) a carico della Società L				1.536.136	
b) pagate per conto degli Assicurati "				80.982.850	82.518.986
11. Quota Fondo Indennità Impiegati pro esercizio 1948 L					13.000.000
12. Interessi passivi "					4.899.170
13. Ammortamenti "					20.073.001
TOTALE DELL'USCITA . . . L					1.602.542.334

*) al netto delle quote e carico dei Rassicuratori.

Il Direttore Generale
Dot. ALBERTO BAGNOLI

I Sindaci
Dot. GIUSEPPE DEL VECCHIO - Presidente
Dot. CARLO FELICE AGRETTI
Dot. PASQUALE CARBONE



Corporate Heritage
& Historical Archive



